



residenza  
multidisciplinare  
artetransitiva  
#2019



# PROGRAMMA 2019

Gli artisti scelti dalla Residenza "Arte Transitiva" appartengono, per aspetti e caratteristiche peculiari, all'ambito della ricerca teatrale/performativa multidisciplinare che si è sviluppata negli ultimi anni nel territorio piemontese e nazionale.

Gli artisti in residenza sono stati scelti sulla base di tre criteri principali: il bando nazionale "Cura" (a cui hanno aderito circa 200 soggetti nazionali), il bando internazionale "Caos 2019" (a cui hanno aderito oltre 400 soggetti nazionali e internazionali) e l'attività di scouting sul territorio. I progetti selezionati nel 2019 sono:

**"Cantillazioni"** progetto di residenza del

Collettivo Franco/Moscatelli/Frana (Mi);

**"Anapoda"** progetto di residenza della compagnia Vicari/Aloisio (Pa);

**"Abattoir Blues"** progetto di residenza di Luigi Ciotta (To);

**"Lavare Stanca"** progetto di residenza della compagnia Carovana SMI (Ca);

**"Postcards From - cartoline teatrali"** progetto di residenza del Collettivo Capula/Castellano (To).

Con la residenza concordata con ciascuna degli artisti ospiti, si intendono offrire le condizioni ideali per lo sviluppo della loro ricerca e della loro capacità, per lo studio e una maggiore definizione di propri specifici caratteri, secondo un metodo di lavoro comune: la scrittura drammaturgica originale che procede in parallelo alla sperimentazione, in sede di prove, per la creazione delle performance che mirano ad articolarsi in spettacoli completi. Sono state scelte 3 compagnie nazionali e 2 piemontesi, che, con l'opportunità della residenza, anche a scala interregionale, crediamo potranno definire ancor meglio il loro stile, già di grande interesse e affermarsi, ci auguriamo, a livello professionale.

I progetti di creazione delle compagnie ospiti prevedono momenti di verifica dei propri elaborati con una o più figure di tutor, utili all'approfondimento delle forme espressive adottate e dei dispositivi linguistici in via di ideazione e di realizzazione. Durante ogni residenza è



previsto un momento di restituzione al pubblico, con la presentazione di uno studio/performance, come momento del percorso di ricerca sviluppata durante la residenza.

A questa principale attività di residenza sono state affiancate altre azioni, strettamente connesse con gli obiettivi del progetto, allo scopo di potenziare i risultati attesi e nell'ottica di un radicamento e una relazione virtuosa degli artisti con il territorio e le persone che li abitano.

Sono stati infatti inseriti 3 spettacoli di giovani formazioni all'interno della programmazione delle officine CAOS, tra gennaio e aprile 2019, strettamente connessi con la missione della residenza "Arte Transitiva":

**"Hey Kitty!"** dell'artista armena Rima Pipoyan;

**"All About The Heart"** dell'artista turca Canan Yücel Pekiçten;

**"Dear Seymour"** dell'artista canadese Alessia Ruffolo.

Per la sezione di progetto "Spazio Spalancato", in cui viene offerto gratuitamente uno spazio attrezzato come luogo di incontro per l'attività di laboratorio e di prova (nell'ottica dell'auto-formazione e della creazione di una rete di contatti fra cittadini e artisti del territorio), sono stati scelti i seguenti soggetti:

**Le Sillabe** (To) - progetto di laboratorio "Solitudo" - a cura di: Fabio Castello, Doriana Crema, Raffaella Tomellini;

**Share Training** (To) - progetto di laboratorio / condivisione di esperienze artistiche - a cura di: Francesco Dalmasso, Elisa D'Amico, Cristina Da Ponte, Lucia Guarino, Lucia Mazzoleni, Ilaria Quaglia;

**Progetto Zoran** (To) - prove e allestimento del piano luci dello spettacolo "Caravaggio" - a cura di: Silvia Mercuriati, Chiara Cardea, Marco Ivaldi;

**Vintulerteatro** (Na) - training dell'attore e prove per una nuova produzione - a cura di: Paola Tortora;

**Gianna Valenti e Margherita Taricco** (To) - prove per una nuova produzione;

**Il Clown Sensibile** (To) - training dell'attore e prove per una nuova produzione - a cura di: Gerardo Mele e Grazie Roncaglia.



# HEY KITTY!

*Rima Pipoyan*

*(artisti ospiti)*

## QUANDO

ven 8, sab 9 feb  
h.22.00

## CHI

Rima Pipoyan  
PROVENCENZA

Armenia

## DURATA

30 min

Una ragazza di nome Kitty trova e prova un paio di vecchie scarpe: belle, confortevoli, sembra che le siano sempre appartenute. Cominciano però a succedere cose strane: nella ragazza cominciano ad affiorare ricordi che non ha mai avuto, sentimenti che non ha mai provato, e che gradualmente si trasformano in allucinazioni e incubi. Kitty cerca di sbarazzarsi delle scarpe, ma inutilmente, come se fossero incollate ai piedi e non c'è via d'uscita. Capisce infine che le scarpe trovate appartenevano ad Anne Frank, morta nel 1945, all'età di 15 anni e ricorda che l'amica immaginaria del diario di Anne aveva il suo stesso nome "Kitty". Decide dunque di realizzare il sogno di Anne e di vivere come sarebbe vissuta lei se fosse sopravvissuta.

La drammaturgia si sviluppa su due piani: in scena e su uno schermo. La performance e il film si alternano nella narrazione, e integrandosi si completano a vicenda.

Di e con Rima Pipoyan.

Compositore Anna Segal.

Film diretto da Davit Grigoryan.

Musica: Anna Segal, Elena Rykova.

Realizzato con il sostegno di "Choreography Development" Educational and Cultural Foundation.

**QUANDO**

ven 22, sab 23 feb  
h.22.00

**CHI**

Canan Yücel Pekıçten

**PROVENIENZA**

Turchia

**DURATA**

40 min

## ALL ABOUT THE HEART

Canan Yücel Pekıçten

(artisti ospiti)

La performer turca Canan Yücel Pekıçten apre al pubblico le porte di tre cuori femminili, portando sulla scena un'interpretazione non convenzionale di tre personaggi di tre diverse opere liriche. La Regina del Der Zwerg (Il Nano) di Franz Schubert, Cio-Cio-San della Madame Butterfly di G. Puccini, e il personaggio del titolo della prima opera lirica scritta in finlandese, Pohjan Neito, acquisiscono così nuova vita attraverso una performance centrata sul tema delle donne.

Con queste tre composizioni performative assisteremo alla metamorfosi di tre personaggi femminili creati da un punto di vista sessista.

*"Scopro oggi un'incredibile artista turca, potente, ipnotica: Canan Yücel Pekıçten" All About the Heart, 21. Festival del teatro di Istanbul (Marie Sorbier, l'O la gazette des festivals).*

Concept e Performance:

Canan Yücel Pekıçten.

Sound Design: Etem Kaplan.

Camera/Director of Cinematography: Canan Yücel Pekıçten, Soetkin Verstegen.

Video: Metin Çavuş.

Light Design: Utku Kara.

Thanks to Kone Foundation, The Swedish Arts Grants Committee, Tuğçe Tuna, Bora Pekıçten, Ayırın Ersöz, Nurten Özata, Gun Lund.



**QUANDO**

ven 8, sab 9 mar  
h.22.00

**CHI**

Alessia Ruffolo

**PROVENIENZA**

Canada

**DURATA**

15 min

## DEAR SEYMOUR

*Mi senti? Stai ascoltando?*

... E se perdessi la capacità di parlare, perderesti anche la capacità di esprimere i tuoi pensieri? Che ne sarebbe di coloro che parlano con grande eloquenza, si ritroverebbero intrappolati tra la profondità dei loro pensieri e la semplicità delle loro espressioni?.

Con "Dear Seymour" Alessia Ruffolo indaga la distanza tra il mondo interiore e la sua proiezione esterna; ne attraversa lo spazio psicologico intermedio e porta in scena un dialogo autentico e personale con se stessa e con il pubblico.

Di e con: Alessia Ruffolo

Set/Costume Design: Mona Eing

Lighting Design: Frank van Akoleyn,  
Dominic Malolepszy, Sebastian Stäber,  
Helen Steer

With the support of /Special thanks: the  
Staatstheater Kassel, TIF, Swarna Rautiainen



## TRITICO CANTIL LAZIONI

Franco/  
Moscatelli/Frana

*(artisti in residenza)*

**QUANDO**  
sab 28 settembre  
h.21.00

**COSA**  
esito della residenza

**CHI**  
Franco/Moscatelli/Frana

**PROVENIENZA**  
Milano

‘Cantillazioni’ è un progetto di creazione che muovendo dalla contaminazione di diversi codici espressivi, quali la danza, il teatro di figura e la musica classica indiana, pone il proprio discorso nel vacillamento del soggetto sul crinale di due culture differenti, la nostra occidentale e quella indiana.

Con ‘Cantillazioni’ intraprendiamo, innanzitutto, un percorso di conoscenza.

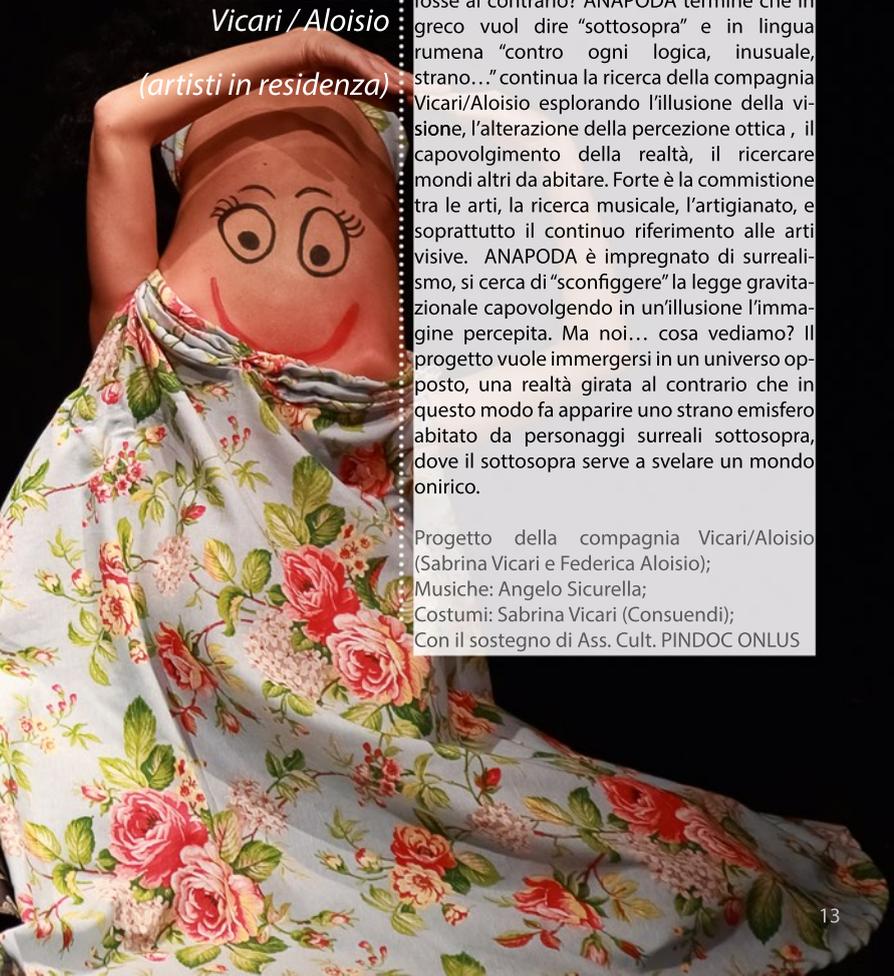
Qui non seguiamo, però, una conoscenza razionale che confronta due ‘realità’, l’oriente e l’occidente, le avvicina o le oppone. Non cerchiamo altri simboli, un’altra metafisica, un’altra saggezza, quanto piuttosto l’incrinatura del simbolo, una scossa del senso che permetta nuovo movimento, la circolazione del senso. ‘Cantillazioni’ è un sorpasso a destra, citazione scorretta di un complesso sistema simbolico che volge all’attivazione di un cortocircuito della referenzialità.

Di e con Amalia Franco, Anna Moscatelli, Renata Frana coreografie Anna Moscatelli, Amalia Franco

musiche Renata Frana  
marionette Amalia Franco

luci Anna Moscatelli  
concept Amalia Franco

crediti obbligatori: coproduzione Ass. Cult. Teatro Insonne con il sostegno di Regione Toscana-sistema regionale dello spettacolo dal vivo; coproduzione Consorzio Con.Cor.D.A. Con il supporto del Teatro del Lavoro di Pinerolo, Spazio 13 di Bari e TRAC \_ Centro di Residenza Pugliese – Crest – TaTA di Taranto



# ANAPODA

Vicari / Aloisio

*(artisti in residenza)*

Se ciò che vediamo fosse capovolto prima di essere visto? Se la percezione della realtà fosse al contrario? ANAPODA termine che in greco vuol dire "sottosopra" e in lingua rumena "contro ogni logica, inusuale, strano..." continua la ricerca della compagnia Vicari/Aloisio esplorando l'illusione della visione, l'alterazione della percezione ottica, il capovolgimento della realtà, il ricercare mondi altri da abitare. Forte è la commistione tra le arti, la ricerca musicale, l'artigianato, e soprattutto il continuo riferimento alle arti visive. ANAPODA è impregnato di surrealismo, si cerca di "sconfiggere" la legge gravitazionale capovolgendo in un'illusione l'immagine percepita. Ma noi... cosa vediamo? Il progetto vuole immergersi in un universo opposto, una realtà girata al contrario che in questo modo fa apparire uno strano emisfero abitato da personaggi surreali sottosopra, dove il sottosopra serve a svelare un mondo onirico.

Progetto della compagnia Vicari/Aloisio (Sabrina Vicari e Federica Aloisio);  
Musiche: Angelo Sicurella;  
Costumi: Sabrina Vicari (Consuendi);  
Con il sostegno di Ass. Cult. PINDOC ONLUS

## QUANDO

sab 28 settembre

h.22.00

## COSA

esito della residenza

## CHI

Vicari/Aloisio

## PROVENIENZA

Palermo



# ABATTOIR BLUES

Luigi Ciotta  
*(artisti in residenza)*

Abattoir Blues è l'ultimo spettacolo della Trilogia dell'Abbondanza. Dopo gli sprechi alimentari (Funky Pudding - 2009) e l'abuso di zuccheri (Sweet Dreams - 2014) Luigi Ciotta porta nuovamente all'attenzione dello spettatore un tema caldo dei nostri tempi: il maltrattamento degli animali negli allevamenti intensivi e il rapporto ambivalente con la carne, ai giorni nostri caratterizzato da sempre nuovi tabù. Anche questa volta non si vuole puntare il dito contro qualcuno. Il tema è l'uomo con le sue contraddizioni e debolezze nell'affrontare i sentimenti più oscuri della sua anima, della sua parte più bestiale, rappresentata appunto dal suo rapporto con gli animali in scena.

Tutto questo in chiave comica, grottesca e surreale, secondo le regole del buffone e del clown. Lo spettacolo unisce teatro di figura, circo, teatro fisico e comicità in una dimensione in cui le parole cedono il passo a suoni, versi e rumori, sia registrati che dal vivo.

Di e con: Luigi Ciotta;  
Regia: Adrian Schwarzstein;  
Scenografia: Yasmin Pochat e Augusta Tibaldeschi;  
Costumi: Roberta Vacchetta;  
Luci e Suono: Luca Carbone;  
Progetto Vincitore "Orango Bando 2018" - Cooperativa Italiana Artisti;  
Premio Emilio Vassalli 2019 - Festival Circonfereze.

## QUANDO

sab 26 ottobre  
h.21.00

## COSA

esito della residenza

## CHI

Luigi Ciotta

## PROVENIENZA

Torino



city of E. Morricone

# LAVARE STANCA

Carovana SMI

*(artisti in residenza)*

QUANDO  
sab 26 ottobre  
h.22.00  
COSA  
esito della residenza  
CHI  
Carovana SMI  
PROVENIENZA  
Cagliari

Un dispositivo performativo ed esperienziale, che invita i partecipanti ad indagare la malattia cronica del nostro tempo: la stanchezza. Quella stanchezza profonda che genera immobilismo, distanza dal corpo e dall'acqua. O quella sana stanchezza che rigenera, rilassata dall'ansia di "prestazione", immersi nel tempo sospeso dall'attivismo! Giocheremo a "lavare" la stanchezza, ispirandoci ad alcune tradizioni olistiche di cura di diverse culture, e, con la libertà di inventarne delle nuove che ci traghettino verso la sponda del desiderio, trasformando l'immagine della spossatezza in grazia di corpi in movimento tra diverse età e culture Si incontrano comunità spesso poste ai margini delle due città in cui si realizza il progetto: Torino e Cagliari. Il processo di indagine e sviluppo drammaturgico si svolge in Sardegna, tra la città e altri luoghi dell'isola con una forte carica energetica, e nel mese di ottobre si realizza una residenza artistica di 2 settimane alle Officine Caos del Stalker Teatro di Torino Ci ispiriamo liberamente agli scritti di Byung - Cul Han, Peter Handke e Cesare Pavese.

idea e regia di Ornella D'Agostino  
con Francesca Cinalli e Paolo De Santis -  
Tecnologia Filosofica  
Si coinvolgono artisti della danza, canto e arti performative di rilevanza internazionale, oltre che esperti di cura olistica con rimedi naturali. percorsi di cura con Luisa Aru (medico olistico) e Chiara Calabria (operatrice shatzu) bibliografia: Alessandro Melis Produzione di Carovana SMI nell'ambito del progetto di rete triennale La città che danza, sostenuto dal MIBACT per le azioni trasversali - promozione danza ed inclusione sociale.



## POSTCARDS FROM

*Cartoline Teatrali  
Castellano/Capula*

*(artisti in residenza)*

Il fondatore del Living Theatre Julian Beck diceva: "Come tutta la mia vita mi abbia portato a questo punto: il teatro di strada".

Per ciò che riguarda il nostro progetto possiamo dire che il teatro andrà nella strada, alcuni luoghi simbolici della Comunità che ci ospiterà diventeranno la base drammaturgica del nostro lavoro, Cercheremo di far vivere in forma scenica la storia dei luoghi, con la storia delle persone che abitano i luoghi simbolo della Comunità, del vivere civile.

Attraverso diverse tappe si raccoglieranno parole simboliche che insieme tesseranno storie e narrazioni, nonché piccoli brevi semplici "scatti narrativi" che verranno montati e rappresentati, in forma scenica, in uno dei luoghi simbolo del quartiere. Il Teatro per esempio; se c'è e quando c'è.

Il progetto ha l'interesse di sviluppare una drammaturgia teatrale motore dal quale sviluppare azioni teatrali e riflessioni in forma di Spettacolo narrazione.

Postcard from, cartoline teatrali del "mondo" fatte di parole immagini e azioni, vuole essere non soltanto uno spettacolo ma ha l'obiettivo di porsi come evento teatrale per la comunità attraverso un processo di coinvolgimento della comunità stessa nella fase di ricerca pre-drammaturgica.

Postcards from sono cartoline teatrali del mondo che incontriamo, che osserviamo, che attraversiamo. E che vorremmo condividere attraverso un racconto. Tra parole e corpo.

Messa in scena a cura di: Simone Capula;

Con: Christian Castellano;

Con il sostegno del Teatro del Lemming e in collaborazione con il TTB-Teatro Tascabile Bergamo.

# STALKER TEATRO | OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini;  
executive director: Adriana Rinaldi;  
project manager: Stefano Bosco;  
organisation and administration:  
Cristina Botta, Elisa Rocchietti, Jessica Donato;  
social media manager: Giulia Boccaccini;  
press: Claudia Apostolo;  
community: Marta Belotti, Flavia Ravera, Ilaria Stella;  
technical crew: Alessandro Piccot,  
Sancio Sangiorgi, Giorgio Peri;  
catering: Roberto Scandolera.

Piazza Eugenio Montale 18  
quartiere Le Vallette di Torino  
[www.officinecaos.net](http://www.officinecaos.net) | [www.stalkerteatro.net](http://www.stalkerteatro.net)  
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853  
m. +39.348.4405034



## COME ARRIVARE

officine CAOS  
piazza eugenio montale 18 (to)  
zona Juventus Stadium

autostrada: torino milano  
tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici  
bus 29, 59, 40, 75  
tram 3

